

**BANDO DI
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO
PIENO ED INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI CATEGORIA C- Posiz. Econ C1 -
PROFILO PROFESSIONALE “ISTRUTTORE TECNICO”.**

Il responsabile del Servizio amministrativo

Vista la Delibera di Giunta Comunale. n. 24 del 12.03.2021 con la quale è stato approvato il piano triennale del fabbisogno di personale 2021/2022/2023 e piano annuale assunzioni 2021, successivamente modificato con Deliberazione G.C. n. 91 del 05.11.2021, con la quale si demanda all'ufficio competente l'avvio della procedura concorsuale in discorso;

Vista la Deliberazione di G.C. n. 87 del 14.10.2021 ad oggetto “Preso atto rispetto dei vincoli di cui al D.P.C.M. 17.03.2020 a seguito dell'approvazione del rendiconto 2020”

Visto il Regolamento di accesso all'impiego e delle procedure selettive del Comune di Drapia (VV) approvato con deliberazione G.C. n.84 del 21.09.2021 e successivamente modificato con Delibera G.C N. 92 del 12.11.2021;

Vista la propria Determinazione n. 125 del 23.11.2021 con cui è stato approvato il presente bando;

Visti:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 18.05.2021 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) – periodo 2021/2023;

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 18.05.2021 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2021/2023;

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 06.07.21 con la quale è stato approvato il Piano della Performance per il periodo 2021-2022-2023;

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 25.06.21 con la quale è stato approvato il Rendiconto di Gestione anno 2020;

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 19.01.2021 con la quale è stato approvato il Piano Triennale delle Azioni Positive 2021/2023;

- il “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;

- il D.P.R. 9 maggio 1994, n.487 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina dell'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e delle modalità di svolgimento delle prove;

- i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale non dirigente appartenente al Comparto “Funzioni Locali” già “Regioni ed Autonomie Locali”;

-il D.Lgs. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”;

- l'art. 10 del D.Lgs. 44/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 76/2021 recante “Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici”;

- il D.L. 105/2021 recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche” e, nello specifico, l'art. 3 “Impiego certificazioni verdi COVID-19”;

- il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il “Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni Pubbliche”;

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

- il D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, “Codice dell'ordinamento militare”, e in particolare gli articoli 678 e 1014;
 - la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
 - il D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184, concernente il “Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;
 - il D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, recante il “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
 - il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
 - i D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente, “Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica”, e “Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro”;
 - il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 8 novembre 2005, n.246;
 - il D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
 - il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
 - il D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”;
 - il D.Lgs. 18 maggio 2018, n. 51, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”;
 - il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione 9 luglio 2009 concernente l'equiparazione tra classi delle lauree di cui al decreto n. 509/1999 e classi delle lauree di cui al Decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
 - il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione 9 luglio 2009, in materia di equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex Decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
 - la normativa in materia di equipollenze ed equiparazione dei titoli di studio per l'ammissione ai concorsi pubblici;
 - il sistema di classificazione dei profili professionali del personale dell'Amministrazione;
- Preso atto** del rispetto delle norme di cui alla legge 19 marzo 1999, n.68 e successive modifiche ed integrazioni;
- Richiamata la comunicazione prot. n. 4733 del 01.10.2021 con la quale è stata avviata la procedura di *mobilità obbligatoria* del personale in disponibilità di cui agli Artt. 34 e 34bis del D. Lgs. 165/2001;
 - Vista la nota di riscontro negativa della Regione Calabria ns. prot. n. 4998 del 19.10.21;
 - Dato atto che sono decorsi 45 giorni dalla ricezione della predetta nota prot. n. 4733 e, non essendo intervenuta assegnazione di personale da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri –

Dipartimento Funzione pubblica, è possibile procedere alla copertura della posizione lavorativa in questione mediante concorso pubblico;

Articolo 1 – INDIZIONE BANDO

E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Istruttore tecnico, a tempo pieno ed indeterminato - Cat. giuridica C, posizione economica C1.

Articolo 2 – TRATTAMENTO ECONOMICO

Al profilo professionale è attribuito il trattamento economico previsto per la categoria giuridica C1 posizione economica C1, previsto dal vigente C.C.N.L., l'eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto) ed i ratei della tredicesima mensilità, nonché gli eventuali emolumenti previsti dalle vigenti disposizioni legislative. Il trattamento economico sarà soggetto alle ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali di legge.

Articolo 3 - PARI OPPORTUNITÀ

Ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, a norma dell'art. 6 della Legge 28/11/2005 n. 246 e di cui all'art. 57 del D.Lgs. n. 165/2001, è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per quanto concerne l'accesso all'impiego e il trattamento sul lavoro. Parimenti vengono assicurate modalità di svolgimento delle prove di esame per consentire ai soggetti di cui alla Legge n. 68/99 di concorrere in effettive condizioni di parità con gli altri concorrenti.

Articolo 4 – REQUISITI GENERALI DI ACCESSO PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per la partecipazione al presente concorso pubblico è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. I cittadini degli stati membri della U.E. devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando di selezione, e in particolare:

- 1) del godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- 2) di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) inesistenza di condanne penali o di stato di interdizione o di provvedimenti di prevenzione o di altre misure, che escludono, secondo le leggi vigenti, l'accesso ai pubblici impieghi;

c) età: non inferiore a 18 anni;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) assenza di licenziamento o dispensa dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Nel caso in cui l'aspirante abbia subito condanne penali passate in giudicato per reati che comportino la destituzione del personale dipendente presso le pubbliche amministrazioni, il responsabile del servizio personale valuta l'ammissibilità o meno alla procedura di accesso in relazione alla compatibilità tra la condanna penale e la natura delle funzioni connesse al posto da ricoprire;

f) idoneità fisica a ricoprire il posto;

g) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva e degli obblighi di servizio militare per i candidati di sesso maschile nati prima del 31 dicembre 1985;

h) *possesso di uno tra i seguenti titoli di studio: Diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale di Geometra, Perito Edile o titolo equipollente legalmente riconosciuto. E' inoltre ammesso al concorso il candidato che, pur non in possesso di uno dei titoli anzidetti, sia in possesso di titolo di studio superiore che sia assorbente e attinente rispetto a quello richiesto.*

Ai fini dell'ammissione al presente concorso sono considerati tali i seguenti titoli:

- Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) in Architettura o Ingegneria Civile o Ingegneria Edile o Ingegneria Edile-Architettura;
- Laurea Specialistica o Laurea Magistrale (nuovo ordinamento) appartenente ad una classe cui sono equiparati i suddetti diplomi di Laurea ai sensi del D.M. 9/7/2009 e s.m.i. ossia
- Lauree specialistiche ai sensi del D.M. 509/99 delle seguenti classi: 3/S, 4/S, 28/S
- Lauree magistrali ai sensi del D.M. 270/04 delle seguenti classi: LM-3, LM-4, LM- 23, LM-24, LM-26;
- Laurea triennale di cui al D.M. 509/99 delle seguenti classi: 04, 08;
- Laurea Triennale di cui al D.M. 270/04 delle seguenti classi: L-7, L-17, L-23.

Tali titoli devono essere riconosciuti a norma dell'ordinamento scolastico/universitario dello Stato Italiano.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero l'ammissione è subordinata al riconoscimento degli stessi al titolo di studio previsto per l'accesso, ai sensi della normativa vigente. A tal fine nella domanda di ammissione al concorso devono essere indicati da parte del candidato, a pena di esclusione, gli estremi della certificazione di equiparazione del titolo di studio redatta in lingua italiana.

Il modulo per la richiesta dell'equivalenza è disponibile al seguente indirizzo internet: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>

Tutti i predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, nonché all'atto dell'assunzione, pena esclusione.

I candidati possono essere ammessi al concorso con riserva qualora la domanda di partecipazione risulti incompleta o carente rispetto allo schema allegato. L'Amministrazione si riserva di disporre in ogni momento, con motivato provvedimento, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti ovvero per mancata comunicazione degli stessi.

Articolo 5 – DOMANDA DI AMMISSIONE.

Gli interessati in possesso dei predetti requisiti dovranno far pervenire apposita domanda, redatta secondo il modello allegato al presente bando, entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione dell'estratto del bando di concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale <<Concorsi ed Esami>> ,pena l'esclusione. Qualora il termine di scadenza ricada in un giorno festivo, la stessa è prorogata al primo giorno feriale successivo.

La domanda, datata e sottoscritta (a pena di irricevibilità) indirizzata al Comune di Drapia Corso Umberto I, 89862 Drapia (VV), dovrà pervenire entro il suddetto termine perentorio all'ufficio protocollo dell'ente tassativamente entro e non oltre l'orario di chiusura al pubblico dell'ufficio, con le seguenti modalità:

- direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Ente;
- a mezzo raccomandata a/r. Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura: "Domanda di partecipazione al concorso Pubblico , per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n.1 (uno) posto di categoria C- posiz. econ C 1 - profilo professionale "istruttore tecnico";
- a mezzo posta elettronica certificata inviata all'indirizzo P.E.C. del Comune di Drapia: protocollo.drapia@asmepec.it. In tal caso la domanda dovrà essere spedita da una casella di posta elettronica certificata riconducibile al candidato.

Entro il medesimo termine devono pervenire anche gli altri documenti la cui presentazione è stabilita con carattere di obbligatorietà nel bando di concorso. Qualora la scadenza del termine di presentazione delle domande cada di sabato o in un giorno festivo, ovvero coincida con un giorno di

irregolare o mancato funzionamento degli uffici postali a seguito di sciopero, il termine s'intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

L'istanza di partecipazione ai concorsi, è esente dall'imposta di bollo (D.M. 20 agosto 1992, Tariffa, parte 1a, art. 3, note).

Nella domanda di partecipazione (All.1) il candidato deve dichiarare, sotto la sua responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., ai fini dell'ammissione alla selezione:

- il cognome e il nome;
- il luogo e la data di nascita;
- il codice fiscale;
- la residenza anagrafica, il numero telefonico, l'indirizzo di posta elettronica certificata e l'eventuale recapito diverso dalla residenza anagrafica presso cui indirizzare ogni comunicazione attinente al concorso, nell'intesa che, in difetto di diversa indicazione, varrà la residenza dichiarata;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero il possesso della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea. I cittadini non italiani appartenenti all'U.E. devono altresì dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di essere fisicamente idoneo all'impiego ed allo svolgimento delle mansioni relative al posto messo a selezione;
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti. In caso contrario, devono essere indicate le condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso;
- di non essere stato interdetto o sottoposto a misure che, per legge, escludono l'accesso agli impieghi presso le Pubbliche Amministrazioni;
- di non essere stato destituito, dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ovvero di non essere stato licenziato da una Pubblica Amministrazione ad esito di un procedimento disciplinare per scarso rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o con mezzi fraudolenti;
- di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva e del servizio militare (soltanto per il candidato di sesso maschile nati entro il 1985 o volontari);
- il possesso del titolo di studio richiesto dal bando, con indicazione della Scuola presso la quale è stato conseguito e la relativa votazione. Per il titolo di studio conseguito all'estero deve essere dichiarato l'avvenuto riconoscimento di equipollenza/equivalenza, da parte dell'Autorità competente, del titolo di studio posseduto con quello italiano;
- l'eventuale possesso di ulteriori titoli di studio utili ai fini della valutazione;
- la conoscenza della lingua straniera inglese o francese;
- la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle piattaforme informatiche più diffuse;
- l'eventuale possesso di uno o più titoli di preferenza, tra quelli previsti dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i., da specificare espressamente. La mancata indicazione di tali titoli nella domanda di partecipazione comporta l'automatica esclusione del candidato dai relativi benefici;

- i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni ivi compresi gli eventuali servizi militari ai sensi di legge;
 - il possesso di ulteriori titoli culturali e di qualificazione professionale ritenuti utili ai fini della valutazione;
 - l'indirizzo al quale recapitare eventuali comunicazioni se differente dalla residenza, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale nonché del numero telefonico;
 - di avere effettuato il pagamento della tassa di concorso riportando gli estremi del relativo versamento.
 - il candidato portatore di handicap deve specificare l'eventuale ausilio necessario per sostenere le prove di esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi in relazione al suo handicap (art. 20 legge n. 104/92) , da documentarsi a mezzo di idoneo certificato rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio, ai sensi degli articoli 4 e 20 della legge 5 febbraio 1992, n.104 e s.m.i.; (la specificazione di necessitare di ausili e/o tempi aggiuntivi necessari per l'espletamento delle prove, nel caso di concorrenti portatori di handicap, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, nonché la specificazione di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.20, comma 2-bis della legge 104/92, ai fini dell'esonero della prova preselettiva).
- La relativa certificazione medico sanitaria dalla quale si evince la percentuale e la tipologia di disabilità posseduta, dovrà pervenire entro il termine di scadenza del bando;
- l'autorizzazione, a favore dell'Amministrazione al trattamento dei dati personali e sensibili, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.;
 - la conformità all'originale di tutti i documenti allegati alla domanda in fotocopia, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
 - la consapevolezza e conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;
 - l'accettazione incondizionata delle condizioni previste dal bando di selezione, dagli appositi regolamenti dell'ente per quanto non espressamente previsto dal bando e, in caso di assunzione, da tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti degli Enti Locali.

Articolo 6 - ALLEGATI ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione (All.1) vanno allegati:

- Copia fotostatica fronte/retro del documento di identità del candidato in corso di validità, pena di esclusione;
- Copia della ricevuta di pagamento della tassa contributo di € 10,00 effettuato sul c/c postale n. 267880, intestato a: Comune di Drapia Servizio Tesoreria, contenente la causale "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n.1 (uno)posto di categoria C posiz. econ C1 - profilo professionale "istruttore tecnico";
- Curriculum professionale datato e firmato dal concorrente (l'eventuale mancata allegazione non comporterà esclusione ma non consentirà né successiva integrazione, né di tener conto di titoli non dichiarati negli altri documenti prodotti);
- Eventuale certificazione rilasciata da una competente struttura sanitaria attestante la necessità di usufruire dei tempi aggiuntivi nonché dei sussidi necessari, relativi alla dichiarata condizione di portatore di handicap.

I candidati possono, inoltre, allegare alla domanda ai fini della valutazione da parte della Commissione:

- a) titoli di studio superiori a quello prescritto per la partecipazione al concorso, purché la formazione culturale con gli stessi conseguita risulti attinente, in modo prevalente, ai contenuti professionali del posto messo a concorso;

b) tutti i titoli e i documenti che ritengono, nel loro interesse, utili a comprovare l'attitudine e la preparazione per coprire il posto, ivi compreso il curriculum professionale debitamente sottoscritto.

E' facoltà dei candidati allegare dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000.

I documenti, titoli o attestazioni di servizio allegati alla domanda di ammissione al concorso, devono essere prodotti in copia, non autenticata, se sono presentati insieme alla domanda di concorso, salvo eccezioni espressamente previste dalla legge.

Nel caso di presentazione di documenti, titoli o certificati di servizio, alla domanda di ammissione deve esserne allegato un elenco in carta libera.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive in ogni fase del procedimento di selezione e, qualora ne accerti la non veridicità, provvederà a disporre l'immediata adozione del relativo provvedimento di esclusione dalla selezione, ovvero di cancellazione dalla graduatoria, ovvero di decadenza dall'assunzione, che tuttavia non esime il candidato dalle eventuali azioni di responsabilità previste dal D.P.R. n. 445/2000 e dalla vigente normativa.

Articolo 7 - AMMISSIONE ALLA SELEZIONE – CAUSE DI ESCLUSIONE ESPRESSE

L'ammissione alla selezione sarà disposta dal Responsabile del Servizio Amministrativo, con proprio provvedimento. In particolare, comporta l'esclusione dalla selezione:

- la mancata presentazione (intesa come materiale arrivo della domanda al Comune) della domanda entro il termine di scadenza previsto dal presente bando;
- la mancata indicazione sull'esterno del plico, ovvero nell'oggetto della PEC, della seguente dicitura: "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 (uno) posto di categoria C- posiz. econ C1 - profilo professionale "istruttore tecnico".
- l'invio della domanda in sedi diverse da quella comunicata nel presente bando, ovvero ad indirizzo PEC diverso da quello indicato;
- la mancanza di uno dei requisiti di partecipazione previsti dalla selezione;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del candidato;
- la mancata allegazione del documento di riconoscimento.
- la mancata presentazione del candidato nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti per l'espletamento delle prove, indipendentemente dalla causa.
- il mancato pagamento della tassa di contributo di partecipazione.

L'Amministrazione può disporre in ogni tempo l'esclusione dei candidati per i quali si verifici, anche successivamente, il difetto dei requisiti di partecipazione prescritti.

L'elenco ammessi alla selezione viene inviata alla Commissione Esaminatrice nominata secondo quanto previsto al successivo art. 10.

L'elenco dei candidati ammessi ed eventualmente esclusi verrà comunicato con pubblicazione di apposito avviso sull'Albo Pretorio Online del Comune e nell'apposita Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso del sito istituzionale www.comune.drapia.vv.it, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Con le stesse modalità verranno altresì comunicate le date ed il luogo di svolgimento delle prove di esame. Salvo casi eccezionali, non verranno effettuate comunicazioni ai recapiti dei singoli candidati.

Articolo 8 – DIFFUSIONE DEL BANDO DI CONCORSO

Il presente bando integrale sarà pubblicato per trenta giorni all'albo pretorio on-line comunale, sul sito internet del Comune di Drapia nell'apposita Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale <<Concorsi ed Esami>>.

Articolo 9 – RIAPERTURA DEL TERMINE E REVOCA DEL CONCORSO

Il Comune, a suo insindacabile giudizio, ha facoltà di annullare, revocare, sospendere, prorogare o di riaprire i termini del concorso indetto, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per i concorrenti insorga alcun diritto o pretesa, oltre che nei seguenti casi:

- preclusioni normative derivanti da disposizioni di legge o provvedimenti (sentenze, circolari, ecc.) che comportino il blocco delle assunzioni o facciano venir meno l'esigenza stessa del concorso o dell'assunzione o impediscono l'assunzione;
- preclusioni organizzative intese come provvedimenti di riordino della dotazione organica che comportino la soppressione del posto interessato alla copertura;
- preclusioni finanziarie sopravvenute.

Articolo 10 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice della procedura selettiva, sarà composta da tre componenti, oltre un segretario verbalizzante, e potrà essere integrata da uno o più membri esperti (lingua straniera e apparecchiature informatiche). Deve essere assicurata la parità di genere, ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e del D. Lgs. n. 198/2006.

Articolo 11 PRESELEZIONE

Laddove il numero di candidati ammessi alla selezione sia superiore a 50 le prove d'esame di cui all'art. 14 potranno essere precedute da una prova preselettiva anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali.

La prova pre-selettiva consisterà nello svolgimento di un test di 30 domande a risposta multipla includenti quesiti di carattere generale e di carattere speciale nelle materie indicate nel bando nonché quesiti basati sulla soluzione di problemi, in base a ragionamenti di tipo logico, deduttivo e numerico.

La prova preselettiva può essere anche predisposta da consulenti e/o aziende specializzate in selezione del personale.

Alla prova preselettiva i candidati saranno invitati a partecipare, mediante pubblicazione sul sito web del Comune (sezione "Amministrazione Trasparente - bandi di concorso").

Per ogni risposta esatta sarà attribuito un punto, le risposte non espresse e quelle non esatte saranno valutate -0,50.

Saranno ammessi alla fase successiva del presente concorso, seguendo l'ordine di graduatoria, solo i primi 30 classificati nella prova preselettiva, nonché eventuali candidati classificati *ex aequo* dell'ultima posizione utile prescritta.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva varrà esclusivamente per l'ammissione alle prove di concorso e non sarà utile per la formazione della graduatoria finale.

I candidati in possesso di una invalidità riconosciuta pari o superiore all'80% sono esonerati dalla prova pre-selettiva ai sensi dell'art. 20 comma 2 bis L. 104/1992 ed accedono direttamente alla prova selettiva.

Articolo 12 - SVOLGIMENTO PROVE

Il luogo e la data di svolgimento delle prove verranno comunicati con successivo avviso pubblicato sul sito. L'Ente, nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente, può prevedere, in ragione del numero di partecipanti, l'utilizzo di sedi decentrate con le modalità

previste dall'articolo 247, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e, ove necessario, e in ogni caso fino al permanere dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, e successive proroghe, la non contestualità, assicurando comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né, ai sensi della Legge 101/1989, nei giorni di festività religiose ebraiche e valdesi, rese note con Decreto del Ministero dell'Interno mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Per sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo e valido documento di riconoscimento e dovranno rispettare le vigenti disposizioni normative inerenti il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid – 19, il protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici e rispettare le indicazioni che verranno successivamente fornite dal Piano operativo specifico della procedura concorsuale per lo svolgimento delle prove d'esame.

Tutte le informazioni o comunicazioni inerenti la presente procedura selettiva saranno rese note esclusivamente attraverso la pubblicazione sul sito Internet dell'Ente www.comune.drapia.vv.it direttamente nella *Homepage*, nella *Sezione Albo Pretorio Online* e su *Amministrazione Trasparente*, sottosezione *Bandi di concorso*. Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge, senza bisogno di alcuna comunicazione individuale. Non verranno, pertanto, inviate ai candidati comunicazioni a mezzo posta ordinaria, mail o PEC.

Articolo 13 - PROGRAMMA D'ESAME

Il programma d'esame verterà sui seguenti argomenti:

- Normativa nazionale e regionale in materia di urbanistica ed edilizia, beni culturali e paesaggistici, catasto terreni, catasto fabbricati, cartografie;
- Normativa in materia di ambiente;
- Normativa vigente in materia di appalti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture
- Contabilità dei lavori pubblici, computi metrici estimativi, analisi dei prezzi.
- normativa relativa al ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
- Legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008).
- Progettazione, appalto, direzione, contabilità, collaudo, ecc.; cantieri stradali, segnaletica stradale e nozioni sul codice della strada;
- Normativa in materia di demanio pubblico e di patrimonio disponibile e indisponibile e nozioni sulla classificazione, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare della Pubblica amministrazione
- Manutenzione del patrimonio comunale: edifici pubblici, strade, impianti sportivi, cimiteri, verde pubblico;
- elementi di diritto amministrativo con particolare riferimento all'ordinamento degli Enti Locali (D.lgs n. 267/2000);
- Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- Normativa in materia di trasparenza dell'attività amministrativa e anticorruzione (L. 190/2012 e D.Lgs 33/2013);
- Nozioni di diritto penale, con particolare riguardo ai reati contro la Pubblica Amministrazione.
- Disposizione in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. 445/2000 e s.m.i.).

Articolo 14 – PROVE D'ESAME

Le prove d'esame consisteranno in una prova scritta ed in una prova orale.

La **prova scritta** consisterà nello svolgimento di un elaborato o risoluzione di quesiti a risposta aperta sulle materie del programma d'esame a cui potrà essere accompagnata la redazione di un atto/provvedimento inerente l'argomento teorico oggetto della prova .

La prova verrà valutata in trentesimi (Punteggio Max 30/30 Punti).

Conseguiranno il superamento della prova scritta e saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno ottenuto una votazione non inferiore a 21 punti su 30 (21/30 Punti).

La **prova orale** consisterà in un colloquio individuale su tutte le materie del programma d'esame, mirato ad accertare e verificare la preparazione professionale specifica, le conoscenze tecniche dei candidati, la padronanza degli argomenti, le conoscenze tecniche di lavoro, l'attitudine e la motivazione al posto messo a concorso.

La prova verrà valutata in trentesimi (Punteggio Max 30/30 Punti).

Conseguiranno il superamento della prova orale i candidati che avranno ottenuto una votazione non inferiore a 21 punti su 30 (21/30 Punti).

Inoltre, durante la prova orale si procederà all'accertamento della conoscenza della lingua straniera, nonché della conoscenza e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

La valutazione della lingua straniera e delle conoscenze informatiche verrà espressa con i seguenti giudizi:

- idoneo
- non idoneo

Al termine di ciascuna sessione giornaliera dedicata alla prova orale sarà affisso nella sede di esame l'elenco dei candidati esaminati e l'esito della relativa prova orale.

Il calendario delle prove sarà comunicato ai candidati mediante apposito avviso pubblicato sull'Albo Pretorio on-line del Comune e sul sito istituzionale dell'Ente nella apposita sezione "*Amministrazione Trasparente-Bando di concorso*", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge per tutti i candidati.

I candidati ai quali non sia stata data comunicazione di esclusione dalla partecipazione alla selezione dovranno presentarsi nelle date e all'ora previste, muniti di un valido documento di riconoscimento.

La mancata presentazione alle prove equivale a rinuncia alla procedura concorsuale.

Il tempo assegnato per l'espletamento delle prove è fissato dalla Commissione esaminatrice.

Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno consultare appunti, manoscritti, o pubblicazioni di qualunque specie, né testi di legge, o utilizzare apparecchiature informatiche personali, pena l'allontanamento dalla sala concorsuale e l'esclusione dal concorso.

Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi conseguiti in ciascuna prova e nella valutazione dei titoli.

Le prove di esame non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ai sensi della normativa vigente.

Articolo 15 - VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

La Commissione per la valutazione dei candidati avrà a disposizione complessivamente un punteggio massimo di 70 punti, così ripartito:

- **30 punti** per la *Prova scritta*;
- **30 punti** per la *Prova orale*;
- **10 punti** per la valutazione dei *Titoli*.

Per la valutazione della prova orale, ogni componente della Commissione avrà a disposizione **10 punti** con valutazione massima complessiva di 30 punti, data dalla somma dei voti espressi da ciascun componente. La Commissione, in sede di insediamento, avrà il compito di decidere i criteri e subcriteri per l'attribuzione dei punteggi e per l'organizzazione dei lavori.

Art. 16 - VALUTAZIONE DEI TITOLI

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri, è effettuata dopo la prova scritta e prima della correzione degli elaborati.

Il punteggio massimo assegnato per la valutazione dei titoli, per un totale di punti 10, è ripartito nei seguenti limiti massimi:

- titoli di studio: Punti 4
- titoli di servizio: Punti 5
- titoli vari: Punti 0,5
- curriculum professionale: Punti 0,5

Art. 17 VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO

Nella presente categoria il punteggio per la valutazione dei titoli è ripartito fra:

a) titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso;

I punti dei titoli di studio sono attribuiti come segue:

Voti in decimi (da ... a ...)	Voti con giudizio complessivo	Voti in sessantesimi (da ... a ...)	Voti in centesimi (da ... a ...)	Voti di laurea (da ... a ...)	Punti Cat. C
6	sufficiente	36	60	66 - 76	0,5
6,1 – 7	discreto	37 - 42	61-70	77 - 87	1
7,1 – 8	buono	43 - 48	71 - 80	88 - 98	2
8,1 – 9	distinto	49 - 54	81 - 90	99 - 109	3
9,1 – 10	ottimo	55 - 60	91 - 100	110 e 110/lode	3

b) titoli di studio superiori a quello prescritti per la partecipazione al concorso, purché la formazione culturale con gli stessi conseguita risulti attinente, in modo prevalente, ai contenuti professionali del posto messo a concorso: fino a 0,50 punti

- 0,20 per ogni diploma ulteriore rispetto al titolo di studio utile per l'ammissione al concorso;
- 0,30 per ogni laurea triennale ulteriore rispetto al titolo di studio per l'ammissione al concorso;
- 0,40 per ogni diploma di laurea , laurea specialistica o laurea magistrale , ulteriori rispetto al titolo di studio per l'ammissione al concorso.

c) titoli professionali (diplomi di qualifica, abilitazioni professionali, ecc.) : fino a 0,50 secondo i criteri stabiliti dalla Commissione , tenuto conto della natura del titolo e dell'attinenza con le funzioni del posto messo a concorso.

Per i candidati ammessi al concorso in deroga al titolo di studio prescritto dal bando e in possesso del titolo di studio inferiore, non sarà attribuito il punteggio di cui al comma 1, lett. a).

Il titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso è valutato dalla Commissione per come dichiarato dal concorrente nella domanda di ammissione al concorso.

Art. 18 VALUTAZIONE DEI TITOLI DI SERVIZIO

E' valutato il servizio a tempo indeterminato o determinato prestato alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

La valutazione si limita ai servizi prestati con funzioni corrispondenti, equiparabili a posizioni che non risultino oltre la categoria inferiore a quella cui si riferisce il concorso, anche eventualmente riclassificate.

Non sono valutabili i precedenti rapporti di impiego, anche a tempo determinato o parziale, che si siano conclusi per demerito del concorrente.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, sono valutati come previsto dal D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 Codice dell'ordinamento militare.

I titoli di servizio dovranno essere distinti nelle seguenti due categorie:

- a) servizio prestato in profili professionali correlati, della medesima categoria di quella del posto messo a concorso;
- b) servizio prestato in profili professionali correlati, con categoria immediatamente inferiore, o servizio prestato in profili professionali non correlati, con categoria pari al posto messo a concorso;

Non potrà essere valutata un'anzianità di servizio, prestata globalmente nelle varie categorie o qualifiche funzionali, superiore ad anni 15 (quindici).

Ai servizi prestati con orario a tempo parziale è attribuito un punteggio proporzionale alla durata degli stessi, rispetto al normale orario di lavoro.

Le frazioni di anno, ivi compresi i periodi di servizio superiori a quindici giorni, che saranno computati per mese intero, riconducibili alle singole fattispecie di cui alle precedenti lett. a), b), saranno valutate distintamente in dodicesimi.

Il servizio è valutato fino alla data autocertificata dal candidato, comunque non posteriore alla pubblicazione del bando di concorso.

I punti dei titoli di servizio sono attribuiti come segue:

per ogni anno di servizio o frazione superiore a 6 mesi prestato in profili professionali correlati, della medesima categoria di quella del posto messo a concorso	0,30
servizio prestato in profili professionali correlati, con categoria immediatamente inferiore, o servizio prestato in profili professionali non correlati, con categoria pari al posto messo a concorso;	0,20

ARTICOLO 19 - VALUTAZIONE DEL CURRICULUM PROFESSIONALE

L'attribuzione del punteggio riservato al curriculum professionale è effettuata dalla Commissione dando considerazione unitaria al complesso della formazione e delle attività, culturali e professionali, illustrate dal concorrente nel curriculum presentato, e ritenute significative, per analogia o connessione, ai fini di un ulteriore apprezzamento dell'idoneità e dell'attitudine del candidato all'esercizio delle funzioni attribuite al posto messo a concorso.

I criteri stabiliti a seguito di quanto previsto nel comma 1 devono tendere all'equiparazione e all'univocità per tutti i concorrenti.

La Commissione deve tenere particolarmente conto:

- a) del giudizio complessivo discendente dai criteri di cui al comma 1;
- b) delle attività e di ogni altro elemento di valutazione del concorrente che non abbia dato luogo all'attribuzione di punteggio negli altri gruppi di titoli.

Ai fini previsti dal presente articolo sono valutate le attività professionali e lavorative e di studio formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee a evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire.

Vi rientrano, se documentate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, purché come docente o relatore.

Nessun punteggio è attribuito dalla Commissione al curriculum di contenuto irrilevante ai fini delle valutazioni di cui ai precedenti commi.

I criteri di attribuzione del punteggio per il curriculum, nel limite massimo come indicato all'art. 17, sono stabiliti dalla Commissione nella prima riunione.

ARTICOLO 20 -VALUTAZIONE DI TITOLI DIVERSI

La Commissione stabilisce preventivamente, in linea generale, i titoli a cui intende dare valutazione in questa categoria, in rapporto ai contenuti del profilo professionale del posto messo a concorso e a tutti gli elementi che essa ritiene apprezzabili al fine di determinare il livello culturale e la formazione professionale di specializzazione o di qualificazione del concorrente, anche in rapporto a titoli di preparazione e a esperienze di lavoro non valutabili nelle altre categorie.

Sono comunque sempre valutati:

- a) le pubblicazioni date alla stampa attinenti direttamente o indirettamente ai contenuti professionali dei posti messi a concorso. Non sono valutabili le pubblicazioni collettive che non recano l'esatta indicazione dell'apporto di ogni singolo coautore;
- b) gli attestati di specializzazione professionale (esclusi quelli richiesti per l'accesso al concorso);
- c) gli attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento e di perfezionamento su discipline e attività professionali attinenti alle funzioni del posto messo a concorso che riportino un giudizio o una valutazione finale;
- d) le qualifiche professionali e le specializzazioni acquisite durante il servizio militare, in qualunque forma prestato;
- e) altri titoli, culturali o professionali, non valutabili nelle altre categorie, sempre che, a giudizio della Commissione rivestano attinenza o connessione con il posto messo a concorso. La valutazione deve privilegiare gli attestati di profitto, sempre che lo stesso risulti dal titolo, rispetto a quelli di mera frequenza.

I criteri di attribuzione del punteggio per i titoli diversi , nel limite massimo come indicato all'art. 17 , sono stabiliti dalla Commissione nella prima riunione.

ART. 21 FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Ultimata la procedura concorsuale, la Commissione, nella stessa seduta in cui hanno termine le prove d'esame o, se ciò risulta oggettivamente impossibile, in altra immediatamente successiva, forma la graduatoria di merito elencando i nominativi dei candidati idonei in ordine di punteggio complessivo decrescente, con l'osservanza delle preferenze previste per legge, delle riserve o precedenza, così come riportato nell'avviso pubblico.

La graduatoria di merito deve riportare, oltre alle indicazioni necessarie per l'esatta individuazione dei candidati, i seguenti elementi:

- a) la votazione riportata in ciascuna prova scritta o pratica o teorico-pratica;
- c) la votazione conseguita nella prova orale;
- d) il punteggio attribuito ai titoli, ove previsto;
- e) l'indicazione della votazione complessiva;
- f) i titoli che costituiscono diritto di preferenza a parità di merito in conformità alle norme vigenti in materia;
- g) l'indicazione dello stato di dipendente dell'ente a tempo indeterminato in possesso dei requisiti che danno diritto alla riserva di posti;
- h) l'eventuale indicazione dei titoli che in base a speciali disposizioni di legge, ove previste e applicabili, prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

In caso di candidati di pari punteggio, è preferito il candidato più giovane.

La graduatoria di merito, comprensiva della indicazione dei vincitori, è approvata, con determinazione e contestualmente a tutti gli atti delle operazioni concorsuali, dal responsabile del servizio personale.

Dopo l'adozione, la graduatoria è pubblicata per quindici giorni all'albo *on line* del Comune. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per eventuali impugnative innanzi ai competenti organi giurisdizionali.

Le graduatorie rimangono efficaci per l'arco temporale previsto dalle disposizioni vigenti.

ARTICOLO 22 - ASSUNZIONE IN SERVIZIO

I candidati dichiarati vincitori sono invitati a sottoscrivere, entro il termine fissato, il contratto individuale di lavoro sotto condizione risolutiva, subordinata al positivo accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'assunzione presso l'amministrazione di cui al presente regolamento e sono assunti in prova nel profilo professionale e di categoria per la quale risultano vincitori.

L'assunzione avviene in applicazione della normativa e dei C.C.N.L. vigenti.

ART. 23 - COMUNICAZIONI AI CANDIDATI

Le comunicazioni ai candidati, se non diversamente specificato, sono fornite soltanto mediante pubblicazione delle stesse nel sito web istituzionale del Comune di Drapia. Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge. I candidati, al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie, ivi comprese le comunicazioni relative al calendario e all'esito delle prove, sono tenuti, per tutta la durata della procedura concorsuale, a consultare il sito di riferimento all'indirizzo www.comune.drapia.vv.it.

In caso di eventuali comunicazioni per iscritto, l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione delle stesse dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dei candidati o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo o di domicilio o di indirizzo di posta elettronica indicati nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento di eventuali comunicazioni inviate a mezzo raccomandata.

ART. 24 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali e sensibili forniti dai candidati per l'espletamento della presente procedura selettiva saranno raccolti dall'Amministrazione comunale e trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del GDPR UE 2016/679, sia su supporto cartaceo che in forma automatizzata, per le finalità connesse alla selezione e, successivamente, per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso, anche mediante utilizzo di banca dati automatizzata, come previsto dalla predetta normativa.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate ad altre pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione economico-giuridica del candidato vincitore. L'interessato gode del diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché dei diritti complementari di rettificare, aggiornare e completare i dati errati, nel rispetto della normativa vigente.

È prevista la diffusione dei dati dei candidati mediante affissione di graduatorie ed elenchi all'Albo Pretorio on-line del Comune di Drapia e sul sito internet dell'Ente stesso.

ART. 25 - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente bando di selezione costituisce a tutti gli effetti "*lex specialis*".

La dichiarazione effettuata dal candidato e contenuta nella domanda di partecipazione alla selezione, di accettazione incondizionata di quanto previsto dal presente bando, comporta l'implicita accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le prescrizioni contenute nel bando stesso.

L'Amministrazione comunale si riserva il diritto di modificare, prorogare, riaprire i termini di presentazione delle domande o, eventualmente, di revocare il presente bando, di sospendere o di annullare la procedura concorsuale o di non procedere all'assunzione, a suo insindacabile giudizio, quando l'interesse pubblico lo richieda in dipendenza di sopravvenute circostanze preclusive di natura normativa, contrattuale, organizzativa o finanziaria, senza che il vincitore od altri concorrenti idonei possano per questo vantare diritti nei confronti dell'Amministrazione.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando viene fatto riferimento alle norme vigenti legislative, contrattuali e regolamentari.

Un estratto per presente bando verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Le eventuali impugnative in sede giurisdizionale riferite al presente avviso di concorso potranno essere promosse avanti il TAR Lazio - Roma, nel termine perentorio di cui all'Art. 21, comma 1, Legge n. 1034/1971, come modificato ed integrato con Legge n. 205/2000.

Il bando integrale della procedura selettiva ed il relativo allegato schema di domanda di partecipazione saranno pubblicati e resi disponibili sul sito Internet dell'Ente comune.drapia.vv.it nella Sezione *Albo Pretorio Online* e su *Amministrazione Trasparente*, sottosezione *Bandi di concorso*.

Il Responsabile del procedimento concorsuale è il *Dott. Giuseppe Barilaro* al quale è possibile chiedere informazioni o chiarimenti tramite l'indirizzo: comune.drapia@asmepec.it oppure elettorale.drapia@virgilio.it oppure al numero di telefono 096367094.

Drapia lì 23.11.2021

Il Responsabile del servizio amministrativo
Dott. Giuseppe Barilaro